

## GIORGIO VASARI NEL 5° CENTENARIO DELLA NASCITA.

Giorgio Vasari, (Arezzo 1511-Firenze 1574) è stato un grande pittore, architetto e forse il più grande storico dell' arte italiano. I critici affermano essere stato fortemente influenzato da Michelangelo Buonarroti (Arezzo 1475-Roma 1564: col suo prestigioso virtuosismo tecnico seppe dare alle figure soprattutto nei minimi particolari anatomici una caratterizzazione unica riflettente l'ideale rinascimentale dell' uomo libero e creatore del proprio destino) e da Andrea del Sarto (soprannome di Andrea Vannucci :1486-1530; la sua arte dalla forme quattrocentesche si unisce all'armonia compositiva di Raffaello. le cui forme sono morbidamente modellate ed avvolte dal chiaroscuro, con la ricerca della monumentalità tipica di Michelangelo e della grafica del Durer).

Come architetto, a Firenze contribuì alle iniziative promosse da Cosimo I de' Medici, nella costruzione degli "Uffizi" e la ristrutturazione di "Palazzo Vecchio" e molto altro ancora.

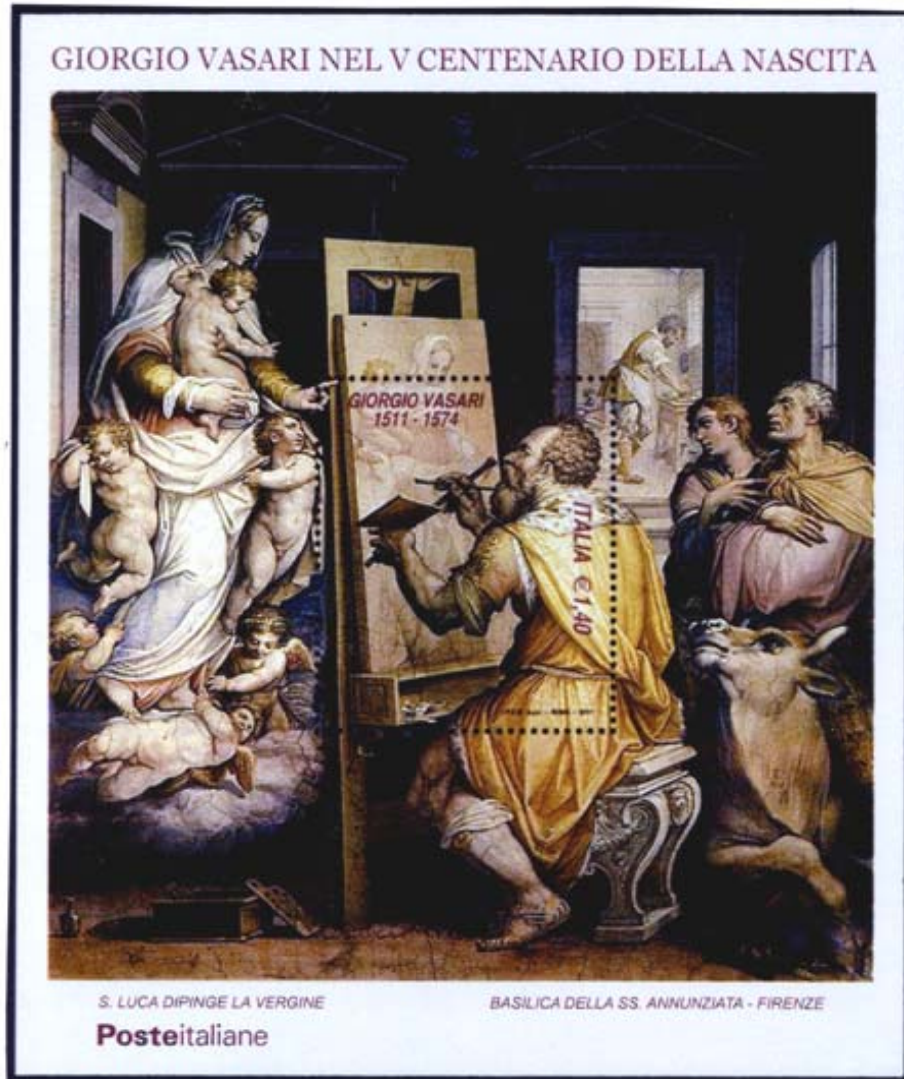
La fama maggiore del Vasari è legata soprattutto al trattato : "Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri", pubblicato nel 1550 e ripubblicato nel 1558. L'opera è preceduta da una introduzione di natura tecnica e storico-critica sulle tre arti maggiori : pittura, scultura e architettura. E' una pietra miliare della storiografia artistica, imprescindibile, ancor oggi, per lo studio della vita e delle opere di oltre 160 artisti ivi descritti.

La sua opera è una descrizione perfetta di ognuna delle tre parti di cui si compone tutta l'opera degli artisti, dove sostiene anche che i maestri fiorentini hanno fatto rinascere l'arte dal buio del medioevo, dove molti artisti toscani devono la loro celebrità alla valorizzazione della loro arte in quest'opera. Come primo storico d'arte iniziò con questo studio, il genere della biografia artistica.

Come pittore iniziò la sua formazione ad Arezzo nella bottega di Guglielmo di Marcillat, un pittore di vetrate francese di buon talento, in seguito si trasferì a Firenze dove ebbe modo di frequentare Michelangelo ed in seguito Andrea del Sarto. Le esperienze si arricchirono frequentando il "Rosso Fiorentino" di Arezzo. Si trasferì poi a Venezia dove ebbe un' esperienza nell' allestimento teatrale della "Talenta" di Pietro Aretino.

Il suo essere artista è stato quello di fare l' imprenditore di se stesso, che gli portò ad avere grandi commissioni a Firenze, Roma, Napoli, Bologna e Venezia.

Nella ricorrenza del "V Centenario della sua nascita", il giorno 31 luglio 2011, Poste Italiane ha emesso un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano", raccogliendo in un foglietto che riproduce interamente l'affresco "San Luca dipinge la Vergine" realizzato intorno al 1565 nella Cappella dei Pittori della Basilica della S. S. Annunziata in Firenze.



Il francobollo posto al centro del foglietto è il suo autoritratto in veste di San Luca che ritrae la Vergine. In questa tavola, il Vasari, si attiene ai dettami del Concilio di Trento. La Vergine col Bambino viene sorretta e portata in trionfo da molti angioletti. La scena poi evidenzia come la Vergine è posta in un atteggiamento di benevolenza verso il pittore (San Luca con il toro accovacciato ai suoi piedi)

Per i cultori di monografie pittoriche filateliche, l'insieme, non può essere che gradevole, anche se le dimensioni del foglietto (cm. 12 x 14,40) sono eccessive, come conseguentemente anche il francobollo con le dimensioni di mm.



40 x 48 risulta praticamente inutilizzabile per affrancature di posta ordinaria (pardon, posta prioritaria) anche se il valore ( €1,40) è stato correttamente indicato nella tariffa del 2° porto (fino a 50 gr.) o, per le dimensioni della corrispondenza non standar.

Giorgio Vasari era già stato commemorato nel 1974, con un francobollo emesso nella serie "Arte italiana", su cui è raffigurato il particolare della facciata degli "Uffizi" di Firenze, e, nel 1980 col francobollo ordinario della serie "Patrimonio artistico e culturale italiano - 1° emissione: in occasione della

Mostra "Firenze e la Toscana dei Medici - nella Europa del Cinquecento", in cui il francobollo riproduce il tondo del soffitto della sala di Cosimo I in Palazzo Vecchio a Firenze, opera del Vasari stesso.



Inoltre non va dimenticato che nel 1999, Poste Italiane, per la serie filatelica "Scuole ed Università", su bozzetto ed incisione, del per me grande



P. N. Arghittu, è stata riprodotta la facciata del **Palazzo della Scuola Normale Superiore di Pisa**, già dell'antico Palazzo degli Anziani di Pisa, che il Vasari ristrutturò portando a termine i lavori nel 1564.

Per un "eccezionale" ed eclettico personaggio come il Vasari, è stato giusto ricordarne l'opera con un "eccezionale" valore postale, purtroppo per le sue dimensioni non certo per una "eccezionale" utilizzazione sulla corrispondenza per una "eccezionale" funzionalità e praticità affrancatrice.